

Verso le Comunali

Bianchi con la Raggi
e Gualtieri tenta
i ribelli pentastellati

Pacifico a pag. 63



VERSO LE AMMINISTRATIVE

Bianchi in campo con Raggi Gualtieri tenta i ribelli M5S

►La sindaca strappa consensi a sinistra e arruola l'ex ministro ai Trasporti era Prodi
►Lo sfidante del Centrosinistra incassa l'appoggio dell'ex vicesindaco Bergamo

Virginia Raggi, nel suo tentativo di strappare consensi a sinistra al Pd, arruola un ex ministro che più rosso non si può, come l'urbanista Alessandro Bianchi. Dal canto suo Roberto Gualtieri, suo sfidante per il Centrosinistra, e in attesa di un endorsement di Giuseppe Conte al secondo turno, ottiene invece l'appoggio di un pezzo che è stato importante nel microcosmo grillino nei cinque anni in Campidoglio: l'ex vicesindaco di Raggi, Luca Bergamo. Il tutto mentre gli altri due competitor, Carlo Calenda e Enrico Michetti fanno proseliti tra le categorie e il mondo delle professioni: il leader di Azione ha visto l'associazione Aspesi, il candidato del Centrodestra i piccoli e medi imprenditori della Confcommercio.

LE LISTE

La sindaca nei prossimi giorni presenterà le liste che l'appoggeranno. Per quella con il simbolo dei Cinquestelle, si sta decidendo quali consiglieri dell'Assemblea Capitolina uscenti saranno con-

fermati e quanti presidenti di Municipio sempre targati M5S promossi in aula Giulio Cesare. Ma ieri novità arrivano dalla civiche che sosterranno la prima cittadina uscente: in quella probabilmente più legata alle tematiche ambientali si candiderà l'ex ministro dei Trasporti del governo Prodi, Alessandro Bianchi. Ad annunciarlo, ieri al PalaExpo, i due alla presentazione del libro dell'architetto formatosi alla Sapienza e che nel 2013 aveva annunciato una sua candidatura a sindaco di Roma. Ecco Bianchi sottolineare: «Chiedere a un urbanista se vuole fare qualcosa per la propria città... e cosa ci può essere di meglio di impegnarsi». Con la sindaca che ha stretto giro ha replicato: «Sarebbe un onore». «L'onore è il mio», la chiosa del ministro. A metterli in contatto è stato un altro ex ministro di quel governo, Alfonso Pecoraro Scanio, stretto consigliere dell'attuale inquilina di Palazzo Senatorio.

Stessa strategia anche da parte di Roberto Gualtieri, che per recupe-

rare voti nei confini grillini è pronto ad arruolare alcuni dei quattro consiglieri capitolini, capitanati da Enrico Stefano e "ispirati" da Luca Bergamo. Proprio l'ex vicesindaco, che ha rotto con Raggi sulle modalità della sua ricandidatura, è stato chiaro sulla sua scelta di voto: «Quella di Gualtieri è l'unica proposta politica che oggi si presenta alla città cercando di rappresentare e fare la sintesi di tante idee ed esperienze diverse, un fatto che per me è una precondizione a qualsiasi cosa». Ieri l'ex ministro dell'Economia ha partecipato a un dibattito, organizzato dal gruppo L'AsSociata, con Berga-



mo e gli ex ribelli grillini: oltre a Stefano, Donatella Iorio, Angelo Sturni e Marco Terranova. Su spinta del Pd il Centrosinistra sarebbe pronto a candidare Iorio e Terranova in una delle liste civiche per le amministrative di ottobre. «Ho una massima apertura - ha detto Gualtieri - verso tutti quelli che vogliono dare una mano per il rilancio di Roma. Non stiamo facendo campagna acquisti ma un confronto con delle persone che si sono impegnate in 5 anni. Penso sia fruttuoso ascoltare, poi quelle che saranno le conseguenze politiche bisogna chiederlo a loro. Noi siamo aperti ma il punto di partenza non può essere che quello del merito e dei contenuti».

Come detto, ieri, Calenda e Michetti hanno inserito nelle loro agende incontri con le categorie.

Il leader di Azione è stato "interrogato" sul suo programma dai progettisti del laboratorio permanente Aspesi Roma. Al riguardo ha parlato di un piano di governo del territorio sul modello metodologico implementato a Milano; ha proposto di candidare la Capitale per le Olimpiadi oltre che per l'Expo e di «imporre» alla Regione il trasferimento al Campidoglio di importanti funzioni strategiche, come «già consentito dalla legislazione vigente». Enrico Michetti, invece, ha incontrato commercianti, ristoratori e i piccoli e medi imprenditori della Confcommercio. L'avvocato-tribuno ha annunciato che, se eletto sindaco, terrà la delega al Turismo. Ma con lui cambierà anche il rapporto con la burocrazia. «Con me la pubblica amministrazione - promette - non avrà più un effetto ostativo

ma collaborativo, al totale servizio del cittadino di Roma, dei cittadini dipendenti e dei cittadini imprenditori che non hanno alcuna tutela».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MICHETTI INCONTRA
CONFCOMMERCIO:
«LA BUROCRAZIA
DIVENTERÀ
COLLABORATIVA
CON LE IMPRESE»**

**CALENDA VEDE
I PROGETTISTI
DI ASPESI: «PIANO
DI GOVERNO
DEL TERRITORIO
E OLIMPIADI»**



Palazzo Senatorio, uno degli edifici storici di Roma, sede del municipio della Capitale a partire dal 1144

